COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 6 DEL 30/04/2025

Sessione **ordinaria** Seduta **pubblica** di **Prima** convocazione

OGGETTO: MOZIONE: IL COMUNE DI ROVIGO ESPRIMA LA PROPRIA CONTRARIETA' AL DISEGNO DI LEGGE IN MATERIA DI SICUREZZA PUBBLICA

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **trenta** del mese di **Aprile** alle ore **15:39** , nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
ARDUIN LAURA	X	
AVEZZÙ PAOLO	X	
BENETTI FABIO		X
BETTARELLO PAOLA	X	
BELTRAME VALENTINA	X	
CAMPANILE RENATO	X	
LUBIAN EDOARDO	X	
MAGON SABRINA	X	
MENON TIZIANO		X
MILAN DOMINGA	X	
MORETTO MATTIA	X	
MORETTO SARA	X	
NOCE VALENTINA	X	
PAVAN ELENA		X
PAVAN SILVIA	X	
PISCOPO ANIELLO		X

	Pres.	Ass.
RUGGERO RICCARDO	X	
SETTE DAMIANO	X	
TASINATO SOFIA		X
VENUTO MARCO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORGATO ANDREA	X	
CONCHI EZIO	X	
CRIVELLARI DIEGO		X
CRIVELLARO ENRICA		X
FRIGATO FEDERICO		X
MASIN MATTEO		X
MERLO DINA	X	
ROSSI ELENA		X
ROSSINI ANTONIO	X	
TOSINI PALMIRO FRANCO	X	
TOVO ROBERTO	X	

TOTALE 23 10

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Michela Targa.
Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Rizzato, Bregolin, Bala, Aretusini, Denti.
A scrutatori vengono designati i Signori: Llubian edoardo, moretto sara, borgato andrea.
Assume la Presidenza il Sig. Mattia Moretto nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **19.19** ha inizio la trattazione del **punto n. 8)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "MOZIONE: IL COMUNE DI ROVIGO ESPRIMA LA PROPRIA CONTRARIETA' AL DISEGNO DI LEGGE IN MATERIA DI SICUREZZA PUBBLICA" con la presenza di n. **22** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Crivellari Diego, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Masin Matteo, Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.
Sono assenti giustificati n. **4** Consiglieri: Benetti Fabio, Crivellaro Enrica, Pavan Elena, Rossi Elena.

Sono assenti n. **7** Consiglieri: Conchi Ezio, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Milan Dominga, Noce Valentina, Rossini Antonio, Tasinato Sofia.
Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Rizzato, Bregolin, De Luca, Bala, Aretusini.

La Mozione, acquisita in data 03/04/2025 al protocollo n. 26043, presentata dai Consiglieri Biasin Elena, Tovo Roberto, Borgato Andrea, Crivellaro Enrica, Rossi Elena della Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, e da Masin Matteo, Merlo Dina della lista Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, viene illustrata dal Consigliere Biasin Elena in qualità di primo firmatario.

Durante l'illustrazione, il Consigliere Biasin Elena ritira la mozione in quanto si riferisce ad un disegno di legge che è stato superato con l'approvazione del "Decreto-Legge Sicurezza" dell'11 aprile 2025.
Nel frattempo si registra l'uscita dall'aula del Consigliere Frigato Federico e l'entrata del Consigliere Milan Dominga.

Il Presidente prende atto che la mozione iscritta al punto 8) dell'ordine del giorno viene

RITIRATA

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA MOZIONE N. 6/2025 – PUNTO 8) DELL'O.D.G. "MOZIONE: IL COMUNE DI ROVIGO ESPRIMA LA PROPRIA CONTRARIETA' AL DISEGNO DI LEGGE IN MATERIA DI SICUREZZA PUBBLICA"

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Ora abbiamo il punto n. 8, che è la mozione "Il Comune di Rovigo esprima la propria contrarietà al disegno di legge in materia di sicurezza pubblica". Lo presenta la Consigliera Biasin in quanto prima firmataria, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Faccio una premessa. Anticipo già che verrà ritirata però, nel ritirarla, credo che siano doverose alcune spiegazioni. Questa mozione è stata presentata il 3 aprile 2025 ed è stata presentata anche su sollecitazione della Rete del Polesine contro il Decreto Delegato Sicurezza, che è sorto spontaneamente nel mese di febbraio scorso, quando sono stati in un qualche modo resi pubblici e sono iniziati i dibattiti proprio a livello di opinione pubblica sul disegno di legge in materia di sicurezza pubblica. Quindi cogliendo quello che era un invito della Rete, preoccupata di quelli che erano alcuni aspetti fortemente incostituzionali di questo disegno di legge, assieme ad altri colleghi abbiamo presentato questa mozione.
Purtroppo questa mozione è stata superata dagli eventi. Teniamo presente che questo disegno di legge, che aveva interessato il Parlamento in una discussione piuttosto accesa ed era stata anche oggetto di contestazione da parte dell'Avvocatura, ha subito dei rilievi molto importanti anche da parte del Presidente della Repubblica. A fronte dei rilievi del Presidente della Repubblica che cosa è successo? Che il disegno di legge è stato superato dall'approvazione da parte del Governo del decreto legge, che porta la data dell'11 aprile e che praticamente ripropone, con qualche piccolissima modifica, quello che era l'impianto di questo disegno di legge, e ne recepisce sostanzialmente i medesimi contenuti.
Su questo decreto legge è stato detto moltissimo e ha sollevato anche l'indignazione, ripeto, non solo dalla società civile, ma anche di tutto il mondo giuridico e anche accademico. L'Unione delle Camere Penali Italiane ha addirittura proclamato uno sciopero per i giorni del 5-6-7 maggio 2025, oltre evidenziando quelli che sono i profili di incostituzionalità di questo decreto legge, anche per il fatto che la legislazione in materia penale non può passare attraverso una decretazione d'urgenza, perché il decreto legge può essere utilizzato solo in determinate situazioni, per normative urgenti e comunque

all'interno di determinati perimetri.
Dopodiché, a parte lo sciopero indetto dall'Unione delle Camere Penali, è uscito di recente un documento di emeriti giuristi; un testo proposto da tre Presidenti emeriti della Consulta, Zamberleschi, Silvestri e De Siervo, e gli altri ex Vice Presidenti Cheli e Maddalena, che ha già raccolto circa 2.000 firme. Qui ci sono la firma di insigni giuristi che parlano di incostituzionalità e deriva autoritaria.
"Il decreto - leggo solo alcuni tratti - come si ricorderà è stata una soluzione di ripiego che la maggioranza aveva escogitato, mentre l'iniziale proposta di legge, già approvata dalla Camera, era in seconda lettura al Senato, ma emergevano dagli uffici giuridici del Quirinale dei punti critici da correggere, che la maggioranza accettava di correggere in relazione ad esempio alla stretta sulle detenute madri e ai divieti ai migranti irregolari di detenere delle SIM telefoniche. Corretti questi punti, il Governo optava per un nuovo testo, ma ad approvare per decreto la Lega accettava la soluzione in quanto il testo, sebbene emendato, sarebbe stato immediatamente operativo, inclusa la previsione della copertura delle spese legali per le Forze dell'Ordine sotto il processo. Le critiche nel merito si intrecciano anche con quelle sul metodo. E' un disegno di legge estremamente pericoloso di repressione di quelle forme di dissenso che è fondamentale riconoscere in una società democratica ed è motivo di ulteriore preoccupazione il fatto che questo disegno si realizzi attraverso un irragionevole aumento qualitativo e quantitativo delle sanzioni penali che, in quanto tali, sconsiglierebbero ricorso alla decretazione d'urgenza, dal momento che il principio di colpevolezza richiede che chi compie un atto, debba poter sapere in anticipo se esso è punibile come reato; mentre al contrario, l'immediata entrata in vigore di un decreto legge ne impedisce la preventiva conoscibilità".
Quindi siamo costretti a ritirare questa mozione. Perché? Perché avrebbe potuto essere respinta per un dato formale, perché fa riferimento a un disegno di legge che di fatto è già stato superato. Però quello che io qui voglio dire, penso interpretando anche il pensiero di tutti coloro che hanno sottoscritto con me, nonché facendomi portatrice di quelle che sono le istanze di questa Rete che è sorta in Polesine, è che questo documento, questo Decreto Legge Sicurezza, ci preoccupa moltissimo e che su questo tipo di provvedimento sarà necessario continuare a svolgere tutte le politiche e attività lecite di contrasto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Prendiamo atto del ritiro.

(Consigliere non identificato)
Scusi Presidente. L'ha ritirato ma è possibile un breve intervento?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
No, perché di fatto è ritirato il punto.

(Consigliere non identificato)
Però come si fa?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Il Segretario mi suggerisce di no, perché il punto di fatto non esiste più.

(Consigliere non identificato)
A me dispiace. Comunque questa non è una mozione presentata solamente dalla collega Biasin. E' stata presentata anche da altri.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Lo so. Il punto però purtroppo è stato ritirato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Michela Targa

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Mattia Moretto

Documento sottoscritto con firma digitale